

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

P.zza B. Gigli, 7 – 00184 ROMA (RM) – C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 – R.E.A. 954453

STATO PATRIMONIALE

31 DICEMBRE 2010

31 DICEMBRE 2009

ATTIVO**A) CREDITI VERSO FONDATORI**

PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI**I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) Costi impianto e ampliamento	21.000	2.000
3) Diritti, brevetti, ecc.	48.292	67.081
4) Diritto d'uso illimitato degli immobili	18.638.199	18.828.366
5) Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	600	1.252
7) Altre immobilizzazioni immateriali	159.899	158.189
	<u>18.867.990</u>	<u>19.056.888</u>

II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Immobili	13.400.000	0
2) Impianti e macchinario	265.170	312.037
3) Attrezzature	3.085.134	661.353
4) Altri beni	349.687	340.152
5) Immobilizzazioni materiali in corso	0	0
6) Patrimonio artistico	9.154.224	4.944.029
	<u>26.254.215</u>	<u>6.257.571</u>

III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2) Crediti		
d) Vs. altri:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17.998	17.998
	<u>17.998</u>	<u>17.998</u>

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

45.140.203

25.332.457

STATO PATRIMONIALE

31 DICEMBRE 2010

31 DICEMBRE 2009

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I- RIMANENZE**

1) Materiale di consumo	177.068	138.074
4) Prodotti finiti	45.953	31.418
	<u>223.021</u>	<u>169.492</u>

II- CREDITI

1) Verso clienti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	778.723	359.991
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<u>778.723</u>	<u>359.991</u>

4) Verso Fondatori:

- esigibili entro l'esercizio successivo	11.094.076	9.187.300
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<u>11.094.076</u>	<u>9.187.300</u>

4-bis) Crediti tributari 2.023.021 2.378.184

4-ter) Imposte anticipate 17.716 29.109

5) Verso altri:

- esigibili entro l'esercizio successivo	1.356.912	1.167.704
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.440.198	2.440.198
	<u>3.797.110</u>	<u>3.607.902</u>

III- ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

0 0

IV- DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

1) Depositi bancari e postali	286.113	365.817
3) Denaro e valori in cassa	4.299	4.015
	<u>290.412</u>	<u>369.832</u>

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)**18.224.079** **16.101.810****D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	13.167	468
	<u>13.167</u>	<u>468</u>

TOTALE ATTIVO**63.377.449** **41.434.735**

A) PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A1) Patrimonio disponibile		
I- Fondo di dotazione		
a) Fondo di dotazione iniziale	10.917.537	10.917.537
b) Patrimonio indisponibile	-18.638.199	-18.828.365
VII- Altre riserve	26.778.154	9.189.153
1) Contributi in conto patrimonio a fondo perduto	4.166.099	4.166.099
2) Riserva indisponibile	3.736.887	3.736.886
3) Riserva conversione ITL/EURO	3	3
4) Riserva di rivalutazione Patrimonio artistico	5.475.165	1.286.165
5) Riserva per apporti immobiliari	13.400.000	0
VIII- Utili (Perdite) a nuovo	-19.917.693	-12.941.160
IX- Utili (Perdite) dell'esercizio	23.307	-6.976.529
Totale Patrimonio netto disponibile (A1)	-836.894	-18.639.364
A1) Patrimonio indisponibile		
Diritto d'uso illimitato degli immobili (al netto degli ammortamenti)	18.638.199	18.828.365
PATRIMONIO NETTO FINALE (A1 + A2)	17.801.305	189.001
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Indennità per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	643.974	714.830
3) Altri fondi	3.407.160	3.581.099
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.051.134	4.295.929
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	10.161.509	11.144.268
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.817.761	11.036.137
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	10.817.761	11.036.137
5) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.315.926	1.464.805
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2.315.926	1.464.805
6) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.339.018	4.797.942
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	7.339.018	4.797.942
11) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.674.460	1.718.466
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.674.460	1.718.466
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.718	1.317.259
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.206.718	1.317.259
13) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.446.877	4.688.332
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	4.446.877	4.688.332
TOTALE DEBITI	27.800.760	25.022.941

STATO PATRIMONIALE

	31 DICEMBRE 2010	31 DICEMBRE 2009
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	688.700	682.596
Risconti passivi	<u>2.874.041</u>	<u>100.000</u>
	3.562.741	782.596
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	63.377.449	41.434.735

CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE		
- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	85.400	32.000
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	<u>0</u>	<u>0</u>
	85.400	32.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	85.400	32.000

STATO PATRIMONIALE

31 DICEMBRE 2010 31 DICEMBRE 2009

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

P.zza B. Gigli, 7 – 00184 ROMA (RM) – C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 – R.E.A. 954453

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	6.424.280	6.280.234
a) abbonamenti	1.025.903	1.014.618
b) vendita biglietti	5.002.258	5.014.146
c) altre prestazioni	396.119	251.470
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	14.535	-831
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	47.131.952	49.800.739
a) Contributi alla gestione (Stato ed Enti Locali)	45.699.922	49.010.269
b) Sponsorizzazioni e diritti per ripresa e diffusioni	780.835	155.850
c) Altri ricavi e proventi (noleggi concessi, rimborsi, ecc.)	651.195	634.620
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.570.767	56.080.142
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	673.044	2.243.030
7) per servizi	13.271.597	14.382.038
8) per godimento beni di terzi	890.620	1.203.722
9) per il personale	39.855.320	43.845.721
a1) salari e stipendi	29.256.583	32.424.132
a2) compensi relativi ad incarichi continuativi soggetti a contribuzione	889.698	900.280
b) oneri sociali	7.626.745	8.329.168
1) previdenziali e assistenziali	7.204.606	7.877.397
2) assicurativi	422.139	451.771
c) trattamento di fine rapporto	1.783.305	1.843.417
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	298.989	348.724
10) ammortamenti e svalutazioni	1.317.196	3.181.539
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	321.035	2.458.721
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	996.161	722.818
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti a breve	0	0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	-38.994	-9.294
12) Accantonamenti per rischi e oneri	0	46.357
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	213.529	202.105
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.182.312	65.095.218
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	-2.611.545	-9.015.076

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	13.956	8.459
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-266.636	-383.644
17-bis) Utile e perdita su cambi	-2.069	1.370
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-254.749	-373.815
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	3.937.469	3.138.144
a) <i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	20
b) <i>Varie</i>	3.937.469	3.138.124
21) Oneri Straordinari	-293.889	-163.538
a) <i>minusvalenze da alienazioni</i>	0	-638
b) <i>imposte esercizi precedenti</i>	0	0
c) <i>altri oneri straordinari</i>	-293.889	-162.900
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	3.643.580	2.974.606
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	777.286	-6.414.285
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	753.979	562.244
a) <i>Imposte correnti</i>	742.586	552.734
b) <i>Imposte differite</i>	11.393	9.510
c) <i>Imposte anticipate</i>	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	23.307	-6.976.529

IL SOVRINTENDENTE
Dott. Catello De Martino

ESTRATTO DEL VERBALE N° 4/2011

Il giorno **21 luglio 2011**, alle ore 14:00, in Roma-Campidoglio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, convocato con atto del 16 giugno 2011 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta del 13 aprile 2011.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Comunicazioni del Sovrintendente.
- 4) Approvazione Bilancio di esercizio 2010.
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il Sindaco-Presidente Ing. Giovanni Alemanno;

il Vice Presidente Dott. Bruno Vespa (dalle ore 14.30);

i Consiglieri: Prof. Avv. Salvatore Bellomia, Dott. Enzo Ciarravano e la D.ssa Maite Bulgari.

Assente giustificato: Dott. Enrico Cisnetto.

È presente il Sovrintendente, Dott. Catello De Martino.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente del Collegio, D.ssa Silvia Genovese e i Revisori Dott. Federico Bazzani e D.ssa Pamela Palmi.

Assistono alla riunione il Dott. Antonio Liguori, Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Marketing & Patrimonio Storico e la Sig.ra Marina Caviglione, Coordinatrice della Segreteria della Presidenza e della Sovrintendenza.

Sono presenti alla seduta il Cons. Sergio Basile, Capo di Gabinetto del Sindaco Alemanno ed il Dott. Giammario Nardi, Vice Capo di Gabinetto.

Verificato il numero legale, alle ore 14:20 il Presidente apre la seduta...

OMISSIS

Il **Presidente** pone in discussione il quarto punto del giorno: "Approvazione Bilancio di esercizio 2010"

OMISSIS

Esaurita la discussione, il **Presidente**, preso atto delle dichiarazioni emerse nel corso della discussione, sottopone al Consiglio la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMINATO il Progetto di bilancio chiuso al 31/12/2010, completo di Nota integrativa, predisposto dal Sovrintendente ai sensi 13, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 367/96;

SENTITA la Relazione sulla Gestione del Sovrintendente;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e preso atto del parere favorevole all'approvazione del bilancio ivi espresso;

VISTO il parere favorevole espresso nella relazione della Società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata di eseguire la revisione volontaria per la certificazione del bilancio;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e la Nota integrativa così come predisposti ed illustrati dal Sovrintendente.

Risultato della valutazione:

Votanti: 6

Favorevoli: 6

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il **Presidente** dichiara approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

OMISSIS

Il **Presidente**, null'altro essendovi da deliberare, dichiara chiusa la seduta alle ore 15:35.

F.to Il Presidente
Giovanni Alemanno

Il Segretario
Antonio Liguori

p.c.c. all'originale:

Segretario del Consiglio

Antonio Liguori

NOTA INTEGRATIVA

(Art. 2427 c.c.)

Bilancio Esercizio 2010

PREMESSA

L'esercizio 2010 si è chiuso con un risultato positivo (€ 23.307), in controtendenza rispetto alla perdita d'esercizio (€ -6.976.529) dell'anno precedente. Tale risultato è dovuto, principalmente, al miglioramento del valore netto della produzione (+6,4 milioni, pari a +71,3%).

In estrema sintesi, l'evoluzione registrata dagli aggregati del conto economico può essere ricondotta ai seguenti principali fattori:

quanto ai ricavi di produzione:

- diminuzione del contributo statale ordinario derivante dalla ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo, pari a circa 19,8 milioni di euro (-4,0 milioni rispetto al 2009);
- aumento del contributo straordinario concesso alla Fondazione e alla Scala di Milano per il ruolo di rappresentanza nel Paese (+0,3 milioni di euro);
- diminuzione del contributo della Regione Lazio (-0,5 milioni di euro);
- aumento del contributo del Comune di Roma (+1,8 milioni di euro);
- diminuzione del contributo dei privati (-1,0 milione di euro);
- aumento degli altri ricavi per circa 0,6 milioni di euro (+81%), dovuto principalmente alle sponsorizzazioni che sono state conseguite con accordi in cambio merce e quindi controbilanciate nei costi per servizi;

quanto ai costi di produzione:

- diminuzione dei costi di acquisto di materie prime e materiali pari a circa 1,6 milioni di euro dovuto al cambiamento di trattamento contabile dei materiali per scene e attrezzi di scena, i quali vengono capitalizzati, anche in previsione di una gestione più oculata delle riprese di spettacoli e della messa a disposizione di altri Teatri per il noleggio;
- diminuzione dei costi dei servizi pari a circa 1,1 milioni di euro e per noleggi pari a circa 0,3 milioni di euro, dovuta principalmente ad una politica di contenimento dei costi;
- diminuzione dei costi del personale per circa 4,0 milioni di euro a seguito della riduzione dell'organico sia a tempo indeterminato che a tempo determinato e alla capitalizzazione per circa 1,2 milioni di euro del personale impegnato nella realizzazione di scene e attrezzi di scena come precedentemente descritto;
- diminuzione degli ammortamenti per circa 1,9 milioni di euro dovuta principalmente all'allungamento del cambiamento di vita utile del diritto d'uso degli immobili in novantanove anni;

quanto ai ricavi straordinari:

- contributo straordinario per 3,0 milioni di euro;
- riduzione bolletta acqua anni precedenti per 0,5 milioni di euro;
- contributo per spese VVFF riguardanti gli anni 2008 e 2009 per 0,2 milioni di euro;

quanto ai costi straordinari:

- sono relativi per la maggior parte a spese e oneri di competenza di esercizi precedenti;

Le imposte aumentano (+0,2 milioni di euro).

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 è presentato in euro con arrotondamento matematico all'unità, ed è stato predisposto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come stabilito dal D.Lgs. n. 367/96, rispettando la continuità dei principi contabili nella valutazione delle diverse componenti, tenuto conto altresì delle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 che assumono l'ulteriore postulato della "funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo", accanto alle precedenti nozioni di "prudenza" e "continuazione dell'attività", concetto che si estrinseca nella nozione di prevalenza della sostanza sulla forma.

In ossequio al predetto concetto di "prevalenza della sostanza sulla forma", già dal 2004 sono riclassificati tra i servizi, alla voce B7 del conto economico, i costi sostenuti per figuranti e allievi del ballo impegnati negli spettacoli che, in precedenza erano considerati all'interno dei costi del personale seguendo un criterio legale-contrattuale.

Come evidenziato nei precedenti bilanci, il patrimonio netto del Teatro riflette la valutazione del diritto d'uso degli immobili messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma.

L'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 367/96 stabilisce infatti che *"Le fondazioni... continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati"*.

Detto diritto d'uso degli immobili è iscritto tra i beni immateriali ed è contabilmente scaturito dalla stima del patrimonio al 31.12.1998 effettuata dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Roma ai sensi e per gli effetti previsti all'art. 7 del D.Lgs. n. 367/96.

L'inalienabilità del suddetto diritto d'uso, rende il patrimonio netto del Teatro indisponibile nella misura del suo valore iscritto nell'attivo.

A partire dall'esercizio 2008 detta immobilizzazione è stata sottoposta ad ammortamento con aliquota tecnica del 10% annuo, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30.06.2008 di approvazione del Piano di risanamento previsto dalla Legge 244/2007, art. 2, c. 393/394.

La finalità della norma suddetta era quella di garantire in un'ottica prospettica un patrimonio netto disponibile, ovvero un patrimonio netto almeno pari al valore del diritto uso dell'immobile non ancora ammortizzato.

Gli elementi posti a base del piano di risanamento 2008 sono però mutati, rendendolo di fatto inattuabile. Il contributo in conto patrimonio previsto dalla medesima Legge, infatti, non è stato più erogato dall'anno 2009.

Nel corso della gestione 2010 la Fondazione si è dotata di nuove riserve, quali la riserva da apporto immobiliare per il conferimento del Teatro Nazionale per un valore di € 13.400.000 e la riserva di valorizzazione del patrimonio artistico per un valore di € 4.189.000, apportando un significativo incremento del patrimonio netto disponibile, così come auspicato implicitamente dalla normativa di riferimento.

In considerazione di quanto sopra, considerando che il diritto d'uso è concesso alla Fondazione per un periodo indefinito è stato rideterminato il piano di ammortamento di tale diritto sul valore ancora da ammortizzare commisurandolo al periodo della concessione, che essendo indefinito nel tempo è stato stimato in novantanove anni.

Si è, quindi, deciso di sottoporre il diritto d'uso in esame ad un'aliquota di ammortamento dell'1% da applicare sul valore netto ammortizzabile al 31/12/2009 (18.828.366 euro).

Essendo il valore del patrimonio netto al 31/12/2010 (euro 17.801.305), inferiore al valore del diritto d'uso iscritto in attivo (euro 18.638.199), la dotazione patrimoniale – se confrontata a tale posta immateriale – risulta “carente” nella misura di euro -836.894, come più avanti sarà evidenziato.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'art. 5 del D.Lgs. n. 6/2003, istituendo un nuovo Capo IX al Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497-2497*septies*), ha previsto alcuni obblighi di informativa sulla direzione e coordinamento di società.

Detta normativa riguarda precipuamente le società commerciali e i gruppi di società che, in base ai principi di trasparenza e di contenimento degli interessi coinvolti, debbono rendere note ed evidenziare le circostanze che determinano vincoli sull'attività di direzione e coordinamento e, quindi, sulla gestione.

Il Teatro dell'Opera di Roma, eretto in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratto a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Si ritiene comunque utile riportare alcuni tratti distintivi concernenti la costituzione degli organi di gestione, così come disciplinati dal D.Lgs. n. 367/1996 e dalle norme che hanno disposto la trasformazione degli ex enti lirici in fondazioni di diritto privato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è per legge il Sindaco del Comune ove è ubicata la sede legale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da due membri di diritto designati, rispettivamente, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione ove ha sede la Fondazione.

La legge prevede ulteriori quattro membri la cui designazione compete ai soggetti privati che si obbligano a concorrere alla gestione con apporti non inferiori all'8% dei contributi statali, con riferimento a ciascun nominativo.

Fino all'avverarsi della condizione di cui sopra, il Consiglio è limitato a cinque membri di cui tre di diritto, come sopra indicati, e due designati dal Comune e dalla Regione di appartenenza.

Tale condizione si è avverata nel 2007 con la pubblicazione sulla G.U.R.I. del 27/04/2007 del D.M. 30/03/2007, che ha approvato la delibera consiliare 31/03/2006 concernente l'ingresso dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Sovrintendente che dirige e coordina in autonomia la Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 367/1996.

Il Sovrintendente partecipa con diritto di voto al Consiglio di Amministrazione, escluse limitate materie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, si compone di tre membri effettivi più un supplente. Il Presidente è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; le restanti nomine sono disciplinate dalla legge ovvero dallo statuto.

Il potere di vigilanza compete al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'attività finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Dall'esercizio 2001 il bilancio della Fondazione è inoltre sottoposto volontariamente a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Il bilancio della Fondazione è trasmesso per legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Corte dei Conti.

La disciplina di diritto privato regolante la Fondazione è pertanto “affiancata” da una serie di previsioni legislative di tipo pubblicistico considerato che:

- gli organi di direzione e controllo sono in gran parte nominati dai pubblici poteri;
- le entrate finanziarie sono per la maggior parte di fonte pubblica;
- le disposizioni riguardanti lo scioglimento ovvero l'amministrazione “controllata” sono specificatamente previste dalla legge che disciplina il settore.

Le summenzionate tre caratteristiche rendono, pertanto, assai peculiare la disciplina giuridica riguardante la Fondazione.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Gli aggregati di conto economico presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

Aggregato	2009	2010	var. ass.	var. %
valore della produzione	56.080.142	53.570.767	-2.509.375	-4,47%
costi della produzione	65.095.218	56.182.312	-8.912.906	-13,69%
valore netto della produzione	-9.015.076	-2.611.545	6.403.531	-71,03%
saldo gestione finanziaria	-373.815	-254.749	119.066	-31,85%
saldo gestione straordinaria	2.974.606	3.643.580	668.974	22,49%
imposte dell'esercizio	562.244	753.979	191.735	34,10%
risultato di esercizio	-6.976.529	23.307	6.999.836	-100,33%

Dall'esame del quadro sintetico sopra riportato emerge:

- una diminuzione del valore della produzione (-2,5 milioni di euro \approx -4,47%);
- una diminuzione dei costi di produzione (-8,9 milioni di euro \approx -13,69%);
- un aumento del valore netto della produzione da -9,0 milioni di euro a -2,6 milioni di euro (pari a +6,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente);
- un miglioramento della gestione finanziaria (-0,1 milioni di euro);
- un aumento della gestione straordinaria (+0,7 milioni di euro);
- un aumento del carico fiscale (+0,2 milioni di euro).

Quanto allo stato patrimoniale, si osservano le seguenti principali variazioni:

- le immobilizzazioni segnano, un notevole aumento (+19.807.746 euro), dovuto all'apporto dell'immobile del Teatro Nazionale da parte del Comune di Roma per un importo periziato di euro 13,4 milioni, ad una ulteriore valutazione di bozzetti e figurini per costumi, non valutati nelle precedenti perizie del 2000 e del 2009, ammontate a circa 4,2 milioni di euro e per la capitalizzazione di materiali per scenografie e la relativa manodopera diretta per 2,4 milioni di euro;
- l'attivo circolante presenta un incremento (2,1 milioni di euro) dovuto all'accertamento di crediti per contributi istituzionali;
- il capitale circolante netto (attività a breve - passività a breve) evidenzia una variazione positiva

- pari a 3,6 milioni di euro dovuta, oltre che al risconto di una parte dei contributi istituzionali, anche ad un aumento dei debiti vs. fornitori;
- i fondi rischi ed oneri evidenziano un decremento di 274.795 euro, a causa dell'erogazione annuale dell'assegno integrativo ai pensionati ex dipendenti del Teatro dell'Opera e dell'utilizzo del fondo contenzioso lavoro per cause definite;
 - il saldo netto di tesoreria (pari ad euro -10.527.349) migliora leggermente di 0,1 milioni di euro circa rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, pur mantenendosi su un livello critico;
 - i ratei passivi accolgono la quota della 14^a mensilità;
 - i risconti passivi sono relativi a quote di sponsorizzazione della stagione 2010/2011 riferite agli spettacoli da effettuarsi nel 2011 e al risconto del contributo straordinario per manutenzione degli immobili concesso dal Comune di Roma di competenza 2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. per ogni voce di bilancio – invariati rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo quanto riguarda il trattamento contabile dei costi per acquisti e produzione di scene ed attrezzature di scena – sono di seguito illustrati.

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce presenta un adattamento terminologico rispetto allo schema previsto dall'articolo n. 2424 c.c. in relazione alla particolare struttura giuridica di "fondazione" del Teatro ed è deputata ad accogliere i crediti per contributi dovuti in conto patrimonio da parte dei soci Fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" è relativa al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro Costanzi ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione concessi gratuitamente in uso dal Comune di Roma e riflette il valore stabilito dalla perizia redatta per la trasformazione dell'ex ente lirico in Fondazione di diritto privato. Esso era pertanto assimilato ad un "diritto reale di godimento" di durata indeterminata per il quale non fu sopportato alcun costo.

Dal momento dell'originaria iscrizione (1999) tale posta non fu assoggettata ad ammortamento nel presupposto che gli utili scaturenti dalla gestione sarebbero stati accantonati a patrimonio, fino al momento in cui tale ultimo avrebbe superato l'importo iscritto in attivo a tale titolo.

Tale prospettiva di redditività è stata effettivamente verificata negli anni immediatamente successivi, seppure in misura non tale da realizzare quell'accumulo di capitale originariamente auspicato, ed essenzialmente grazie a proventi straordinari di natura prevalentemente amministrativa e fiscale, non riconducibili ai così detti "fondamentali" della gestione.

A partire dall'esercizio 2008 in attuazione del Piano di Risanamento Patrimoniale decennale presentato dalla Fondazione ed approvato dal Ministero Beni e Attività Culturali con Decreto 4/08/2008, il "diritto d'uso degli immobili" è stato sottoposto ad un piano di ammortamento nella misura del 10% annuo. Tale quota di ammortamento, allo stato degli atti e dei fatti di gestione si manifesta palesemente inappropriata rispetto alle condizioni che ne avevano determinato l'an e il quantum. Infatti sia l'inapplicabilità del piano di risanamento 2008, per il venir meno dall'esercizio

2009 del contributo in “conto patrimonio” di cui all’art. 2, commi 393 e 394 della legge 240 dicembre 2007, n. 244, sia il raggiungimento da parte della Fondazione delle finalità di rafforzamento del patrimonio netto perseguite dalle medesime disposizioni mediante il citato conferimento del Teatro Nazionale, hanno indotto la Fondazione a rimodulare il piano di ammortamento a partire da questo esercizio. Il nuovo piano di ammortamento è stato definito in novantanove anni, tenuto conto anche della durata indefinita della concessione in argomento. La decisione della Fondazione è confortata anche dalla presa d’atto da parte del Ministero Beni e Attività Culturali.

Tra i beni immateriali, la voce “*Diritti, brevetti, ecc.*”, accoglie per la massima parte i costi sostenuti per l’acquisto del software relativo alle procedure contabili al netto degli ammortamenti conteggiati al tasso del 20% annuo.

La voce “*Concessioni, licenze, marchi e dir. simili*” rappresenta gli oneri sostenuti per la registrazione internazionale del marchio della «**Fondazione Teatro dell’Opera di Roma**» e del relativo logo che sono assoggettati ad ammortamento sistematico in cinque anni.

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali?*” include la capitalizzazione di alcuni costi interni generati nell’esercizio 2007 dalla riorganizzazione straordinaria dei depositi e il recupero di alcuni allestimenti di proprietà, al netto dei contributi specifici ricevuti. Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali costituenti immobilizzazioni, acquistati nell’esercizio, sono iscritti al costo d’acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente in ragione della residua utilizzabilità valutata alla data del 31.12.2010.

A partire dall’anno 2010 in virtù di un piano di programmazione artistica pluriennale che prevede il riutilizzo di parte delle scenografie prodotte nel corso dell’anno, sono capitalizzati anche i costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici (fondali, quinte, soffitti, ecc...), ivi inclusi i costi del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti.

Le immobilizzazioni risultanti in bilancio al 31.12.2010 risultano contabilmente dal carico dei valori di perizia riferiti al loro stato d’uso alla data del 31.12.1998, diminuito degli ammortamenti di competenza degli esercizi successivi ed aumentato per gli investimenti effettuati dopo tale data, al netto dei disinvestimenti e dismissioni intervenuti, e delle eventuali svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, si basa pertanto sulle prospettive effettive relative alla utilizzabilità economica dei cespiti alla data di riferimento del bilancio.

Infatti, le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*” costituito da bozzetti, opere d’arte, ecc... sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione al grado di utilizzo dei beni nell’esercizio e alla loro residua produttività.

Le aliquote d’ammortamento applicate sono illustrate nell’apposito paragrafo relativo agli ammortamenti.

Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore di mercato determinato in sede di perizia per bozzetti di scena e figurini di costumi, non soggetti a deperimento e quindi ad ammortamento, valore che è anzi suscettibile di aumento, o quanto meno di conservazione in termini reali, nel decorso del tempo.

Con riferimento al “*Patrimonio artistico*” nel corso dell’esercizio 2010 si è ultimata la valorizzazione delle opere artistiche rinvenute lo scorso anno ed appartenenti alla collezione dell’archivio storico della Fondazione, il valore di stima dei nuovi rinvenimenti è stato periziato in euro 4.189.000.

I beni ricevuti da terzi in comodato d’uso gratuito sono iscritti tra i “*Conti d’ordine*”.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti si riferiscono prevalentemente ad incisioni discografiche relative a produzioni del Teatro, ad opere editoriali e a prodotti di merchandising il cui valore è adeguato al presumibile prezzo di realizzo.

Le rimanenze di materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore.

Crediti

I crediti sono iscritti con allineamento al presumibile valore di realizzazione, mediante l'iscrizione di un apposito "Fondo svalutazione" che copre integralmente tutte le partite che in ragione dell'anzianità, della genesi, della certezza documentale, possono presentare un rischio di recuperabilità.

I crediti sono distinti a seconda della data di scadenza o esigibilità.

Qualora sia successivamente verificata l'inesigibilità di crediti precedentemente iscritti, essi danno luogo a perdite registrate al conto economico alla voce "Oneri diversi di gestione" se riferiti a crediti commerciali a breve, ovvero alla voce "Altri oneri straordinari" qualora trattasi di crediti di altra natura.

Ratei e risconti

In ossequio al principio di competenza economica e temporale, sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi che per loro natura maturano proporzionalmente al tempo e che risultano alla data di chiusura del bilancio comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi rischi ed oneri" accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite di natura circostanziata, di esistenza certa o probabile, dei quali – alla chiusura dell'esercizio – non erano determinabili in misura esatta l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.

Il fondo rischi controversie legale è contabilmente suddiviso in due sottospecie corrispondenti al contenzioso relativo al personale dipendente e al restante di carattere vario e residuale, come si dirà in prosieguo della presente Nota.

Le valutazioni di rischio riflettono in massima parte i giudizi formulati dai legali e consulenti del Teatro.

La voce "Indennità per quiescenza lavoratori dipendenti" concerne il debito per l'assegno integrativo dovuto dal Teatro ai dipendenti posti in quiescenza sulla base di precedenti accordi aziendali, la cui efficacia è limitata agli aventi diritto in forza al 31.12.1999, ed è valutato, alla data di riferimento del bilancio (31.12.2010), sulla base della perizia attuariale al 31.12.1999, al netto delle liquidazioni *medio tempore* intervenute. Il valore iniziale di tale perizia non è stato aggiornato considerando che, dall'esame della situazione anagrafica degli aventi diritto al 31.12.2010, rapportata alle aspettative di vita desumibili dagli indici Istat aggiornati, il montante dei vitalizi da erogare risulta compreso nel valore del fondo iscritto in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti per T.F.R. in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e agli accordi integrativi aziendali, sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione del Personale responsabile per competenza.